



FITA

Unione Nazionale Imprese di Trasporto

Sede Nazionale

00161 Roma – Via G. A. Guattani 13

Tel (06) 441881

Fax (06) 44249506 – E-Mail : fita@cna.it

Sede di Bruxelles

ISB – 36-38, Rue Joseph II – 1000 – Bruxelles

Tel + 322 2307440

Fax + 322 2307219 – E-Mail : info@isbineurope.eu www.cna.it/fita

Roma, 25 gennaio 2012

Prot. n. 20/MC/mti

**Alla Presidenza Naz.le CNA FITA
Al Consiglio Naz.le CNA Fita
Ai Presidenti Reg.li CNA FITA
Ai Responsabili Regionali e Prov.li CNA FITA**

OGGETTO: GRAVI RESPONSABILITÀ CARATTERIZZANO IL FERMO – NESSUN BENEFICIO IN CAMBIO

Siamo sconcertati e vorremmo non capitasse mai più che un bravo padre di famiglia, disperato, sacrifichi la propria vita per cercare di modificare una situazione che, chi ha promosso questo specifico fermo, aveva l'obbligo morale di dirgli che si sarebbe potuta modificare in altre sedi ed in altri modi.

Quando si esasperano oltremisura gli animi ci si assume anche la responsabilità di atti drammatici e gravissimi come quello che è capitato : un manifestante è stato investito e ucciso da un Tir nei pressi di uno dei presidi organizzati dalla protesta sulla statale 10 in prossimità del casello di Asti dell'autostrada per Piacenza.

Associazioni e uomini la cui iniziativa appare chiaramente strumentale visto che, dopo quattro anni di silente pace sociale, "improvvisamente" hanno iniziato a fomentare un piano d'azione completamente anacronistico :

- ⇒ sia per il fatto che hanno atteso tre anni prima di prendere una qualsiasi iniziativa contro il costo del gasolio la cui incidenza (sui costi totali di gestione) è passata dal 30% del 2007 al 42% attuale (2012)
- ⇒ sia per il fatto che hanno incendiato le folle nel momento in cui gli venivano restituiti, in **tempi rapidi ed anticipando le scadenze**, miliardi di euro in termini di rimborso delle accise (e non solo)

Gravissime sono poi le responsabilità per le modalità con cui, uno sparuto gruppo di soggetti che poco o nulla hanno a che vedere con gli autotrasportatori, con la gente dei luoghi e che sfruttano la crisi ed il disagio sociale per fini diversi dalla difesa degli interessi della categoria, ha attuato il fermo :

gravi intimidazioni nei confronti degli autisti, costrizioni di ogni genere, danni ai mezzi ed alla merce.

Più che una manifestazione pacifica pare un tentativo di destabilizzare gravemente le strutture fondamentali politiche, costituzionali, economiche e sociali di un Paese .

Modalità che richiamano a profezie e figure di zarathustriana memoria

Così il vecchio parlò a Zarathustra:

"Non mi è nuovo, questo viandante: molti anni fa passò di qui; ma ora egli è mutato. Allora portavi la tua cenere sulla montagna: ora vuoi forse portare il tuo fuoco nella valle? Non hai timore del castigo che attende gli incendiari?"

Tutte le Associazioni che hanno contribuito oltremodo a rendere incandescente questa situazione hanno la responsabilità di questo disastro e dei danni che , lavoratori onesti e tutto il Paese hanno dovuto subire.

Penalizzazioni che non saranno compensate da benefici promessi perché queste associazioni hanno anche l'ulteriore responsabilità di aver fatto credere a portata di mano risultati che invece rappresentano un'ardua scalata che sta affrontando tutto il Paese.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa



La strada più semplice è quella di millantare un facile credito che però dura poco e lascia solo tracce di inutilità e delusione specialmente quando la totalità delle rivendicazioni avanzate sono già state oggetto di attenzione con provvedimenti, alcuni già operativi ed altri in corso di emissione, da parte del Governo :

QUADRO DEGLI INTERVENTI ANNUNCIATI, ATTUATI ED IN CORSO DI ATTUAZIONE

Importo Stanziato	Intervento	Benefici ipotizzati (Stima)	Situazione al 23.1.2012
	COSTI MINIMI DI ESERCIZIO Il Governo, in relazione ai costi minimi di esercizio – articolo 83-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in L.133/2008 e s.m.i.- ha già accolto un ordine del giorno dal Parlamento in cui si condivide pienamente la necessità di riconoscere agli autotrasportatori la copertura dei costi incompressibili della sicurezza. È stato riattivato, con i Ministeri interessati, l'iter per il tempestivo perfezionamento del decreto che disciplina le procedure per l'applicazione delle sanzioni previste dalla norma.	Pur con tutte le sue sfumature perfettibili, rappresenta uno strumento che restituisce al vettore un potenziale potere contrattuale	Già L.133/2008 Il Decreto che disciplina le procedure di applicazione delle sanzioni è in corso di emanazione
€ 800 milioni (circa)	RIMBORSO INCREMENTI ACCISE ANNO 2011 Sono stati accelerati, rispetto agli anni passati, gli adempimenti burocratici necessari per il rimborso 2011 delle accise sul gasolio. La delibera dell'Agenzia delle Dogane è stata infatti assunta già il 4 Gennaio scorso e pertanto le imprese di autotrasporto, entro la fine del mese di Gennaio c.a., possono presentare domanda per procedere alla compensazione alla prima scadenza utile.	Media annua incremento accise pari a 0,06, litri consumati in un anno 38.462 (100.000 Km - consumo 2,6/Km) = beneficio medio € 2.400/mezzo/anno	Circ. Ag. Dogane n° 771/2012 del 4.1.2012
€ 1 mil.do e € 550 milioni (accisa invariata)	RIMBORSO INCREMENTI ACCISE ANNO 2012 – TRIMESTRALIZZAZIONE Il Ministero dell'economia e delle finanze, ha predisposto la norma necessaria per consentire dal 2012 il rimborso delle accise su base almeno trimestrale. Al riguardo è stato tenuto anche conto dell'esigenza di superare il limite di 250.000 euro annui attualmente previsto per le compensazioni.	Incremento accise pari a 0,189986, litri consumati nel trimestre 9.615,5(38.462:4)= beneficio medio/trimestre €1.826,81/mezzo - € 7.307/mezzo/anno	Decreto Legge "cresci Italia" (liberalizzazioni) approvato il 20.1.2012
	CALENDARIO DIVIETI DI CIRCOLAZIONE La proposta di modifica del regolamento di attuazione del codice della strada (art. 7 del DPR 495/92) con la quale si intendono limitare le giornate di divieto alle sole domeniche e alle festività civili e religiose e quindi creare le condizioni per ripristinare i giorni lavorativi sottratti, è già stata veicolata a diversi parlamentari per farne oggetto di emendamento da inserire nella prima norma utile.	Oltre al mancato incasso, il tenere fermo il conducente (dipendente - titolare) ha un costo di € 26,70/ora (CCNL al 1/9/11) : l'intervento si può commisurare ad un beneficio di ca. € 961/autista limitandosi alla possibilità di recuperare soltanto i 4 ulteriori giorni di divieto feriale introdotti dallo scorso anno.	Già condiviso dal Governo, da inserire nella prima norma utile
	COSTI MASSIMI – CONTENIMENTO COSTI ASSICURAZIONI Circa l'aumento del costo delle assicurazioni il Governo è intervenuto presso l'associazione delle imprese assicuratrici (ANIA) per approfondire e porre rimedio alla situazione di aumento generalizzato dei premi assicurativi RC-auto ed ha effettuato una segnalazione all'Antitrust per attivare una verifica sull'eventuale esistenza di intese o di operazioni restrittive della concorrenza tra le compagnie di assicurazione.	Se tale intervento producesse solo la restituzione dell'incremento tendenziale pari a ca. il 6%, si otterrebbe un beneficio di circa € 600/mezzo/anno	Decreto Legge "cresci Italia" (liberalizzazioni) approvato il 20.1.2012
	COSTI MASSIMI – PEDAGGI AUTOSTRADALI Le concessionarie autostradali possono contare su aumenti tariffari che vanno dal 3 al 5%, ben oltre l'inflazione, in base a un antiquato meccanismo di price- cap che deve essere rivisto. Il Governo ha introdotto un nuovo modello di price cap che contribuirà a contenere il costo dei pedaggi.	Anche in questo caso già con la sola restituzione del 5% si avrebbe un beneficio pari a circa € 600/mezzo/anno (5% di €12.000 euro/anno)	Decreto Legge "cresci Italia" (liberalizzazioni) approvato il 20.1.2012
€ 400 milioni	RISORSE ECONOMICHE RICONOSCIUTE ALL'AUTOTRASPORTO punto 10 dell'articolo 33 della Legge di Stabilità 2012 sono confermati i fondi destinati all'autotrasporto: "10. È autorizzata la spesa di 400 milioni di euro per l'anno 2012 da destinare a misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono ripartite le risorse tra le diverse misure in coerenza con gli interventi già previsti a legislazione vigente e con le esigenze del settore".	Pedaggi autostradali = € 1.200/mezzo/anno Inail = (riduzione 14,7% sul premio) = ca. € 1.000/dipendente/anno = ca. € 153/titolare/anno Recupero contributo RC Auto = € 300/mezzo/anno Deduzione forfetaria Irpef per spese non documentate= € 11.000/titolare/anno	Già legge, manca solo il decreto di ripartizione
Compresi nei 400 milioni di cui sopra	FORMAZIONE In occasione dell'incontro con il Vice Ministro Dott. M. Ciaccia (11.1.2012), è stato confermato l'impegno di spesa da dedicare all'attività formativa per l'anno 2012 .		Alla firma del Ministro
	ACCESSO ALLA PROFESSIONE (REG. 1071/2009) Rispetto al regolamento (CE) n. 1071/2009 relativo alle condizioni da rispettare per l' esercizio dell'attività di trasportatore - accesso alla professione - il Governo è disponibile a riesaminare ed approfondire la questione dell'accesso alla professione. Sono inoltre in corso di predisposizione circolari esplicative circa le modalità di applicazione dei requisiti di idoneità finanziaria e stabilimento.	Ambito di applicazione = esenzione sino a 1,5 Ton Dispensa dagli esami = per coloro che possono dimostrare almeno 10 anni di iscrizione Gestore dei trasporti = gestore unico	Già condiviso dal Governo, da inserire nella prima norma utile
€ 2 mil.di e € 750 milioni	TOTALE BENEFICI	€ 24.221 (al netto dell'agevolazione INAIL per il dipendente)	

È indubbio che le problematiche dell'autotrasporto rimangono di tipo strutturale e comportano, fondamentalmente, la necessità di recuperare potere contrattuale nei confronti della committenza e visibilità nei confronti del Governo e dell'opinione pubblica.

Tali problematiche non si risolvono certo con gli atti, tra i tanti, che ci sono stati raccontati come quello che riportiamo di seguito e che ci è giunto tramite mail alla segreteria Nazionale CNA FITA .

DALLA VOCE DI UN AUTOTRASPORTATORE

(PER OVVIE RAGIONI RENDIAMO ANONIMA LA TESTIMONIANZA)

“ Buonasera, non so chi di voi abbia lanciato l'idea di questo fermo che oltretutto e come al solito non porterà ai risultati sperati, ossia alla diminuzione del costo del gasolio.

Tanto per iniziare, si dice in concreto che dietro tutto ciò ci sia, che so appartenere alla vostra associazione (apparteneva) il quale evidentemente nonostante i buoni propositi non ha calcolato che durante questo sciopero, io lo sto vivendo ad (località) si sono create come del resto in altre manifestazioni più o meno pacifiche delle vere bande che minacciano i trasportatori, io stesso sono stato inseguito sulla via da una macchina di questi chiamiamoli manifestanti, per non dire delinquenti i quali hanno prima provato a buttarmi fuori strada e poi una volta bloccato di forza sul bordo della strada hanno minacciato di darmi fuoco al camion che sto finendo ancora di pagare, facendo presente che tutto avevano tranne che l'aspetto degli autotrasportatori, anzi con quelle facce da camorristi e dall'accento campano sicuramente sul camion non saranno mai saliti, non scorderò mai che mi hanno sotto minaccia costretto a tornare indietro e fermarmi con il camion nel primo piazzale disponibile vicino al casello autostradale di

Non mi era mai capitato di essere minacciato e subire un tentato omicidio, scongiurato solo grazie alla mia esperienza di guida che ha fatto sì che la situazione non volgesse a conseguenze molto gravi coinvolgendo anche altri veicoli provenienti in opposto senso di marcia.

Oggi questi individui mi hanno fatto rendere conto di che lavoro pessimo mi è capitato di fare nelle vita, facendomi maledire ancora più di prima, per giunta stanno danneggiando anche veicoli che sono fermi. Certi picchi di violenza gratuita non vanno di moda più neanche allo stadio, qualcuno di voi prima o poi dovrà rispondere di quanto sta accadendo in giro.

Sono sicuro che ci sarebbero stati altri modi, raccogliendo firme anche dalla gente nelle aree di servizio e altrove coinvolgendo direttamente l'opinione pubblica sensibilizzandola ai nostri problemi, anziché metterci contro la gente estranea al nostro mondo facendogli capire quanto gravi sono i problemi che ci affliggono, invece in questo modo irresponsabile gli avete dato un concreto motivo di odiarci a morte, scaturendo una guerra tra poveri come mi è capitato di viverla oggi sulla mia pelle”.

Da quanto sopra possiamo riaffermare che classe dirigente e diligente è quella che pur riconoscendo il diritto a manifestare da parte di imprenditori esasperati, garantisce allo stesso tempo la libertà di lavorare ed accetta le scelte della maggioranza.

Purtroppo, chiuso il sipario su questa incresciosa vicenda, il danno rimarrà a carico di tutta la categoria e recuperare credibilità e considerazione sarà sempre più una impresa titanica.

Magra consolazione è, come diceva Zarathustra: “confidare sul castigo che attende gli incendiari”.

Cordiali saluti

**(f.to) Il Presidente Nazionale
Cinzia Franchini**

**(f.to) Il Responsabile Nazionale
Mauro Concezzi**